

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICHINO DIPOSITIVI E INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI – D.G.R. n. 7499 DEL 15/12/2022.

PREMESSO CHE

Regione Lombardia, in attuazione alla D.G.R. n. 6761/2022: *“Approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), al bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)”*, ha avviato un intervento complementare a quelli già in essere con le seguenti finalità:

- implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo);
- sostegno a progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale.

In attuazione della DGR 6761/2022, con DGR 7499/2022 sono stati stanziati dei fondi *ad hoc* (€ 2.213.000,00) per la realizzazione di piani di azione territoriali a regia ATS secondo un’ottica di co-progettazione e sinergia progettuale finalizzati a contrastare il disagio minorile che si baseranno su un modello a rete coinvolgendo tutti gli enti interessati con particolare attenzione alle Prefetture.

Il Piano di azione, pertanto, dovrà orientare e sostenere l’attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi, a supporto dei minori; le diverse e molteplici esperienze già presenti devono infatti poter essere ricondotte ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa.

**ATS DI PAVIA INDICE
UN AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

per l’individuazione di soggetti partner in grado identificare strumenti operativi flessibili e sinergici finalizzati a costruire dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale secondo le indicazioni della DGR 7499/2022 e dei Decreti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità E Pari Opportunità n. 18871 del 22/12/2022 e n. 5181 del 5/04/2023.

Analisi dei bisogni e descrizione delle priorità territoriali identificate.

La fascia di età che passa attraverso l'adolescenza per giungere alla giovinezza rappresenta di per sé il momento di crescita in cui il minore, influenzato da fattori individuali e dal contesto sociale e familiare, è più esposto al rischio di sviluppare comportamenti devianti (*"Le ali di Icaro. Rischio e incidenti in adolescenza"*, Carbone P. 2003). In *"giovane età"* spesso manca la capacità di esplicitare e rendere consapevole, in *primis* a sé stessi e poi agli altri, i propri vissuti emotivi e le proprie sofferenze.

Così lo smartphone, regalo ormai desiderato per la prima comunione, diventa un mezzo potente con cui è possibile esprimere il proprio pensiero e le proprie idee, senza censure o limitazioni di alcun tipo, un modo facile e veloce per diffondere informazioni, entrare in contatto l'uno con l'altro anche a grandi distanze, confondendo il più delle volte i confini del *reale* con quelli del *virtuale*. L'avvento di Internet ha però reso i minori accessibili ad una moltitudine di aggressori, che senza necessità di lasciare le mura di casa e mantenendo un buon grado di anonimato, riescono ad avere sempre più contatti con adolescenti e pre-adolescenti vulnerabili.

Le piattaforme online e i social network hanno dato vita a nuovi fenomeni quali l'hate speech (discorsi di istigazione all'odio) e il cyberbullismo (atti di prevaricazione con intenzione di infliggere un danno) che nel tempo hanno assunto forme sempre più diversificate quali ad esempio Cyber stalking (persecuzione e diffusione di materiale privato); sexting (scambio di messaggi e immagini a sfondo sessuale); grooming online (abuso sessuale di un minore contattato e adescato via internet), la costituzione di gruppi quali ad esempio il fenomeno dei pro-ana online (incitamento all'anoressia) e altre forme di comportamenti devianti qui non riportati (*"Libro Bianco Media e Minori"*, Corecom, 2021).

Il Tavolo Provinciale contro il Disagio degli adolescenti, istituito presso la Prefettura di Pavia, ha individuato quale priorità di intervento per la Provincia di Pavia, il contrasto al cyberbullismo con particolare riferimento alla necessità di educare i giovani, nella fascia di età 10-14 anni, all'uso consapevole dei social network così da poter intercettare e prevenire forme sempre più prevaricanti di bullismo e agire sulla fragilità emotiva e relazionale dei rapporti.

A tal proposito si specifica che la popolazione di preadolescenti e adolescenti nella Provincia di Pavia (fascia di età 10-14 anni) corrisponde a 24.002 individui, di cui 12.268 maschi e 11.734 femmine e, come risulta dalla tabella sotto riportata, i Distretti con maggiore presenza sono la Lomellina e l'Alto e Basso Pavese, seguiti dal Distretto di Pavia.

Tab. 1. Distribuzione popolazione 10-14 anni per Ambito Distrettuale

Ambito Distrettuale	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Alto e Basso Pavese	3.300	3.182	6.482
Broni _Casteggio	1.442	1.377	2.819
Lomellina	4.078	3.867	7.945
Consorzio Sociale Pavese	2.129	2.036	4.165
Voghera Comunità Montana e Oltrepò Pavese	1.319	1.272	2.591
Totale ATS di Pavia	12.268	11.734	24.002

Soggetti destinatari dei progetti

Il target di riferimento è relativo in particolare a preadolescenti/adolescenti (10-14 anni).

Potranno essere attivati anche interventi di orientamento e supporto alle famiglie dei minori attraverso il raccordo con gli interventi già attivati da servizi presenti sul territorio (es. Consulteri) e dai Centri per la famiglia.

Finalità e oggetto della presente manifestazione di interesse.

Con il presente avviso si intende selezionare soggetti partner interessati a sviluppare azioni progettuali in linea con quanto previsto dalla DGR n. 7499/2022, nelle seguenti aree di intervento (è possibile proporre progetti in una o più aree di intervento):

1. Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità

Obiettivo:

Promozione di forme di cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promulgazione di una cultura valoriale improntata al rispetto e alla legalità.

Azioni possibili:

- valorizzazione dei beni comuni e delle strutture educative/aggregative presenti nei territori di intervento, dove sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero, anche attraverso la realizzazione di laboratori educativi dedicati e/o attività specifiche nei luoghi di aggregazione;
- organizzazione di iniziative sociali/culturali all'interno degli spazi educativi locali progettate insieme ai ragazzi e finalizzate a far emergere i loro desideri, bisogni, risorse e potenzialità, nonché le loro capacità espressive.

2. Area dell'empowerment personale

Obiettivo:

Promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio, anche ai fini di una maggiore inclusione sociale, anche ad integrazione e in complementarietà con i percorsi personalizzati attivati o attivabili con il voucher adolescenti (D.G.R. n. 7503/2022).

Azioni possibili:

- percorsi che facilitino e stimolino l'autoespressione, la crescita personale e il cambiamento, anche attraverso laboratori tematici/espressivo-creativi;
- laboratori tematici, momenti esperienziali/educativi tra pari, anche realizzati per mezzo di tecniche di *role playing*, con particolare attenzione allo strumento del *peer-to peer* nella progettazione delle attività.

3. Area della socializzazione

Obiettivo:

Promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione.

Azioni possibili:

- sviluppo di competenze comunicativo/relazionali attraverso la realizzazione di spazi di riflessione e di elaborazione di esperienze, di valori tra ragazzi nella logica del *peer-to-peer*;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso l'organizzazione di momenti di sostegno a loro dedicati anche attraverso il raccordo con gli interventi già attivati dai Centri per la famiglia.

4. Area dell'integrazione

Obiettivo:

Promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai pre-adolescenti e adolescenti.

Azioni possibili:

- Realizzazione di interventi di raccordo con le reti già esistenti, in particolare quelle attivate da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) tra cui le reti di scuole polo provinciali afferenti al Bando Bullout e quelle relative all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne";
- Attivazione di azioni di raccordo con gli interventi di giustizia riparativa già attivi sui territori ai sensi dell'iniziativa regionale "Un futuro in Comune";

- Realizzazione di specifiche azioni di raccordo operativo con gli interventi previsti ai sensi della D.G.R. 7503/2022 che permettano un accesso mirato e facilitato agli stessi.

In particolare, gli interventi progettati dovranno essere concertati con gli altri soggetti già costituenti l'offerta territoriale dedicata ai ragazzi (Es. Centri per la famiglia, Azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-25, Piano Integrato Locale per la promozione della salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali etc. con particolare riferimento alle azioni relative ai programmi preventivi *life skills oriented*) al fine di creare azioni omogenee e integrate.

Relativamente alle azioni di prevenzione del bullismo attuate all'interno delle scuole si sottolinea l'importanza di rinforzare con attività formative la funzione dei Team bullismo di scuola e dei Team emergenza costituiti ai sensi delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado emanate in attuazione della L. 71/2017.

La logica degli interventi sarà quella dell'integrazione delle esperienze, delle informazioni e degli strumenti di lavoro di tutti i soggetti coinvolti, nonché al consolidamento dei rapporti di collaborazione tra di essi e alla costruzione di una rete stabile per i minori e per le relative famiglie.

Soggetti beneficiari

I soggetti proponenti, che rivestiranno il ruolo di capofila della proposta progettuale, dovranno essere i seguenti:

- Soggetti pubblici (ad esempio Istituti scolastici, Comuni/Ambiti Territoriali, Comunità Montane, ASST...);
- Soggetti del terzo settore iscritti al RUNTS che svolgono attività sul territorio di competenza di ATS e che hanno un'esperienza almeno triennale in interventi coerenti con la presente manifestazione di interesse.

I soggetti proponenti dovranno garantire la più ampia partecipazione al partenariato attraverso il coinvolgimento anche di soggetti non inclusi nelle tipologie sopra elencate (es. consulte studentesche, associazioni no profit non iscritte al RUNTS, scuole paritarie...).

Proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo lo schema previsto all'allegato C e dovranno dare evidenza delle caratteristiche della rete, dell'analisi dei bisogni e degli interventi previsti.

Attuazione del Piano di azione

Le azioni contenute all'interno delle manifestazioni di interesse selezionate, a seguito della fase di co-progettazione, andranno a comporre in modo sinergico e coordinato il Piano di Azione territoriale.

Il Piano verrà realizzato in partenariato con ATS Pavia, che ne assumerà il ruolo di capofila.

A tal fine, dovrà essere stipulato un accordo di partenariato tra ATS Pavia e i soggetti partner che saranno selezionati attraverso la presente manifestazione di interesse.

Il Piano di azione avrà **durata biennale**.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei progetti, come da finanziamento regionale all'ATS di Pavia è pari a € **172.894,00**, quale finanziamento complessivo per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi di cui al presente Avviso.

Ogni singola proposta progettuale in risposta alla presente manifestazione di interesse dovrà prevedere una richiesta di finanziamento non superiore a € 86.000,00 per l'intero biennio.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso per una percentuale non superiore al 80% del costo complessivo del progetto. La restante quota, pari ad almeno il 20%, dovrà essere sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

Spese ammissibili

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni (20% del costo totale del progetto);
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento (di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità);
- d) spese generali di funzionamento e gestione (massimo 7% del costo totale del progetto).

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto proposto.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:

- la valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- la valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del cofinanziamento;
- con risorse proprie degli enti del partenariato.

Le voci di costo e di rendicontazione dovranno attenersi alle stesse indicate nell'Allegato B del Decreto n. 2635 del 23/02/2023 ed integralmente riportate in calce al presente a titolo "Linee guida per la rendicontazione dei progetti".

ATS si riserva, in sede di co-progettazione con gli Enti, la possibilità di rimodulare la richiesta di finanziamento indicata nelle manifestazioni di interesse.

Modalità di sviluppo dell'istruttoria

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- fase a) Selezione del/i candidato/i e del/i relativo/i progetto/i;
- fase b) Co-progettazione condivisa;
- fase c) Stipula accordo di partenariato.

Nella fase a) si procederà alla selezione del/i soggetto/i e del relativo/i Progetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio di ATS di Pavia di interventi come previsti dalla presente manifestazione di interesse, che si produce in evidenza pubblica.

L'ammissione alla co-progettazione sarà subordinata all'attribuzione da parte della Commissione individuata da ATS di Pavia di almeno 50 punti su 100 alla proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati:

1. Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'Avviso per manifestazione d'interesse: maggiore punteggio verrà attribuito all'opportuna integrazione tra le azioni previste dal progetto con quelle programmate nel Piano Integrato Locale di promozione della salute di ATS Pavia *con particolare riferimento a quelle identificate nei setting Scuola e Comunità* (0-10 punti);
2. Coerenza della proposta progettuale con le priorità individuate dal Tavolo Provinciale (0-10 punti);
3. Verrà attribuito un maggiore punteggio ad enti con esperienza progettuale almeno triennale dimostrata nelle aree di intervento individuate dal Tavolo Provinciale (0-10 punti);
4. Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione delle attività/interventi proposti nel progetto (0-10 punti);
5. Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi (0-10 punti);
6. Composizione del partenariato: verrà attribuito un maggiore punteggio per il coinvolgimento nella progettazione e la formalizzazione del partenariato con una più ampia diversificazione degli enti coinvolti (0-8 punti)
7. Copertura provinciale della progettualità: verrà assegnato un punteggio di 3 punti per ogni ambito distrettuale coperto dalle azioni progettuali (0-15 punti);
8. Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività: (0-7 punti);
9. Coerenza tra i costi previsti e azioni da realizzare: (0-10 punti);
10. Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato:(0-10 punti).

Vengono ammessi alla fase successiva (co-progettazione condivisa), i soggetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate ad ATS di Pavia.

Nella fase b) si procede alla co-progettazione condivisa tra i responsabili tecnici del progetto/i selezionato/i e i referenti di ATS di Pavia.

L'istruttoria della fase di co-progettazione prende in esame i progetti selezionati e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i bisogni territoriali e

con le priorità individuate nell'ambito dei Tavoli provinciali, alla condivisione degli aspetti operativi, alla eventuale rimodulazione dei costi degli interventi.

In sede di co-progettazione le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia per quanto riguarda le azioni, sia dal punto di vista del budget richiesto sulla base di criteri di coerenza con:

- l'analisi dei bisogni e le priorità territoriali identificate nei Tavoli Provinciali e negli eventuali sottogruppi tematici identificati da ATS e condivisi nell'ambito della Cabina di Regia Integrata;
- l'ampiezza della rete;
- l'ottimizzazione delle risorse e l'impatto sui bisogni emergenti,
- il numero potenziale di beneficiari
- la sostenibilità nel tempo degli interventi.

Nella fase c) si procede alla stipula di un accordo di partenariato tra la ATS di Pavia e il soggetto selezionato e i partner dallo stesso individuati. In questa fase l'Ente partner di ATS di Pavia (capofila della singola proposta progettuale) ha l'obbligo di presentare gli accordi di partnership e di rete formalizzati, autocertificati in fase di manifestazione di interesse.

ATS di Pavia si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione.

Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

Alla comunicazione di avvio delle azioni ATS liquida agli enti che partecipano alla realizzazione del Piano un anticipo pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti; le altre tranche di contributo vengono liquidate secondo le seguenti tempistiche:

- 40% al termine della prima annualità ad avvenuta rendicontazione intermedia;
- 20% a saldo al termine della progettualità ad avvenuta rendicontazione.

Nel caso i soggetti partner siano privati è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo. Si allega modello con fac-simile di garanzia fidejussoria (allegato D).

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ATS di Pavia nel ruolo di capofila avrà il compito di:

- valutare le manifestazioni di interesse e ammettere gli Enti alla fase di co-progettazione;
- procedere alla co-progettazione esecutiva finalizzata alla realizzazione del Piano di azione;
- redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il progetto, incluso il budget previsto;
- condividere il Piano con i Tavoli Provinciali e la Cabina di Regia Integrata;
- inviare a Regione Lombardia il Piano approvato per validazione;

- erogare le risorse;
- Partecipare nell'ambito del Tavolo provinciale e dei sottogruppi tematici individuati alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti;
- effettuare i monitoraggi intermedi e finali previsti attraverso il controllo della rendicontazione e la valutazione degli interventi effettuati ed inviarli a Regione secondo le scadenze previste.

Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner devono:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- nominare il referente del progetto;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di ATS;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;
- conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato.

Decadenze e rinunce dei soggetti partner di ATS di Pavia

La decadenza del progetto avviene in caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente Avviso;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- rilevazione di inadempienze a seguito dei controlli effettuati da ATS e/o da Regione Lombardia;
- rinuncia debitamente motivata da parte del soggetto partner ad ATS di Pavia

Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs.101/2018), i dati forniti dai partecipanti al presente Avviso, raccolti presso la ATS di Pavia, sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento dello stesso e saranno trattati anche successivamente all'aggiudicazione per finalità inerenti alla gestione della stessa.

Con la presentazione e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, si intende autorizzato il conferimento dei dati di cui trattasi.

Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte secondo gli schemi tipo di domanda e scheda tecnico progettuale allegati al presente avviso e devono essere inoltrate, **pena esclusione**, solo a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.ats-pavia.it avendo cura di precisare nell'oggetto "Manifestazione di interesse _ex DGR 7499/2022"

Le manifestazioni di interesse **dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22/05/2023, pena esclusione**. Non saranno ammesse domande pervenute in data e ora successiva a quella della scadenza del presente avviso.

L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla base degli esiti della Manifestazione di interesse, pubblicati sul sito aziendale, ATS procederà all'avvio della fase di co-progettazione con gli Enti ritenuti idonei.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Assistente Sociale_ Dr.ssa Valentina De Stefani
SC Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali
0382/432410, valentina_de_stefani@ats-pavia.it

Documenti da presentare

1. Domanda di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (Allegato B);
2. Scheda tecnico progettuale (Allegato C);
3. Accordo di partenariato anche solo autocertificato.